



**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
Provincia di Agrigento

**DETERMINAZIONE N. 20**  
**Data di registrazione 12/02/2018**

*Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"*

Area Amministrativa

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SALDO AVV. GABRIELE DARA RICORSO IN CASSAZIONE LOMBARDO PIETRO**

---

Il Capo Settore dichiara ed attesta di non trovarsi in ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziali all'adozione del presente atto.

Visto l'O.R.EE.LL.;  
Vista la L.R. 48/91 che ha recepito la L.N. n.142/90, e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000.  
Visto il vigente regolamento di contabilità.

Premesso che in data 27 giugno 2006 prot.13882 è stata notificata al Comune intimazione di sfratto per morosità e contestuale citazione per la convalida inoltrata avanti il Tribunale civile di Agrigento dal Sig. Lombardo Pietro.

L'Ufficio Affari Legali ha proposto la costituzione in giudizio ed è stato chiesto al giudice l'integrazione del giudizio nei confronti delle persone che detenevano l'immobile oggetto della controversia, il cui elenco è stato fornito dal Dott. Sardone.

Ed invero si rilevava che in data 25/04/2005 il Comune di Palma di Montechiaro, rappresentato dal Dott. Angelo Sardone, stipulava con il sig. Lombardo Pietro una scrittura privata di locazione ad uso abitativo, al fine di consentire la sistemazione momentanea di n.14 famiglie, che erano state sgomberate dagli alloggi popolari occupati abusivamente, pattuendo un canone mensile di euro 8.400,00 al mese, per la durata di mesi due e, con la specifica clausola contrattuale, che a termine di detto periodo nessun onere si poneva la P.A. per l'alloggio delle famiglie.

La controversia insorta si è conclusa con la Sentenza n. 242 del 28 febbraio 2007 con la quale il giudice, in accoglimento delle istanze del Comune ha dichiarato risolto il contratto di locazione stipulato dalle parti e ha disposto che il convenuto provveda a rilasciare in favore dell'attore gli immobili entro il termine di tre mesi decorrenti dalla notifica oltre alla condanna al pagamento delle spese processuali.

L'Amministrazione Comunale ribadiva di non essere in possesso delle chiavi degli appartamenti che invece erano state consegnate dal Lombardo direttamente alle famiglie ospitanti e che nessuna somma era dovuta al locatore proprio perché la sentenza n.242/2007 aveva dichiarato risolto il contratto di affitto. Si impegnava quindi a convocare i soggetti beneficiari per sgomberare gli alloggi.

Le famiglie venivano convocate, mediante lettere raccomandate, a cura del legale nominato dall'Amministrazione, per comunicare quanto disposto dal Giudice e in quella occasione si apprendeva che alcuni beneficiari avevano consegnato le chiavi al proprietario prima ancora della scadenza del contratto;

Detta attività è stata successivamente, nell'anno 2012, posta in essere dal Capo Settore Affari Sociali e dal Comando P.M.;

Intanto, il sig. Lombardo, in data 22 gennaio 2013, ha notificato atto di citazione avanti il Tribunale civile di Agrigento per il pagamento dei canoni di locazione.

A seguito di relazione del Dott. Sardone, l'Ufficio Affari Legali ha proposto la costituzione in giudizio rilevando che il contratto a suo tempo stipulato tra le parti era già stato dichiarato risolto e che, invece di porre in esecuzione la sentenza n.242/07, il Sig. Lombardo aveva intrapreso nuovi rapporti contrattuali con le famiglie a suo tempo ospitate.

Con atto di citazione del 8/01/2013 il sig. Lombardo Pietro ha convenuto in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro per sentirlo condannare al pagamento in suo favore della somma di €. 8.400,00 mensili a decorrere dal mese di luglio 2005 oltre interessi;

Con Deliberazione Commissariale n.5 del 11 marzo 2013 è stato conferito incarico per la difesa degli interessi dell'Ente all'Avv.to Giovanni Pecoraro del Foro di Palermo, per sostenere la risoluzione del contratto ex sentenza n.242/2007;

Dato atto che il giudizio si è concluso con sentenza n.265/2014 con la quale il Comune è stato condannato, in accoglimento delle pretese attoree, al pagamento di €. 8.400,00 oltre interessi dal luglio 2005 fino alla data di rilascio degli immobili avvenuto il 19/03/2013;

Atteso che la sentenza citata, risultava illegittima ed ingiusta poiché il giudice non ha tenuto conto della sentenza n.242/2007 che ha dichiarato risolto il contratto tra l'A.C. e il sig. Lombardo, della particolare circostanza che il rapporto contrattuale anche di fatto è intercorso tra il predetto attore e gli occupanti gli alloggi ed infine che gli alloggi di che trattasi sono sempre rimasti in disponibilità del sig. Lombardo, è stato proposto appello a ministero dell'Avv. Gabriele Dara del Foro di Palermo;

Con sentenza n.511/2015, la Corte di Appello di Palermo, II Sezione Civile, in riforma della sentenza del Tribunale di Agrigento del 24.2.2014, appellata dal Comune di Palma di Montechiaro, ha rigettato le domande proposte dal sig. Lombardo con atto di citazione notificato il 22.1.2013 ed ha condannato il medesimo al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 16.481,00 oltre spese generali , cpa e iva , per il primo grado, ed in € 10.031,00 oltre spese generali, cpa ed iva per il secondo grado;

Vista la nota prot. n.24485 del 28/07/2015 con la quale l'Avv. Gabriele Dara ha trasmesso ricorso in Cassazione proposto dal Sig. Lombardo Pietro avverso la sentenza n.511/2015 resa dalla Corte di Appello di Palermo e che il Comune di palma di Montechiaro si è costituito conferendo nuovo incarico all'Avv. Gabriele Dara;

Vista l'ordinanza n. 29638/2017 con la quale la suprema Corte di cassazione ha cassato la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Palermo;

Dato atto che con propria determinazione n.43/2017 era stato assunto impegno di spesa di € 6.000,00 n. 81457 sul cap. 860;

Vista la fattura n. 7 del 09/02/2018 si € 4.000,00 assunta al protocollo n. 4834/2018;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

#### **DETERMINA**

Di liquidare e pagare, per i motivi suddetti, la fattura n.7/18 all'Avv. Gabriele Dara di € 4.000,00 come segue:

1. € 3.278,69 all'Avv. Gabriele Dara con le modalità indicate in fattura
2. € 721,31 a titolo di imposta sul valore aggiunto secondo le disposizioni di cui all'art.17 ter del D.P.R. n.633/1972 e successive modifiche ed integrazioni;

Di dare atto che la somma complessiva di € 4.000,00 trova copertura al cap. 860 – imp. 81457

Il presente provvedimento viene trasmesso al servizio finanziario con tutti i documenti giustificativi ed i riferimenti contabili ai sensi del 3° comma dell'art.184 del D.L.vo n.267/2000.

Il Responsabile del Procedimento f.to: Placida Arcadipane il 12/02/2018

Il Capo Area

domanti salvatore / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)